

Procedura aperta n. 10/2023

Quesiti del 27/02/2023

Quesito n. 1

Stante le previsioni sul rinnovo del contratto di convenzioni indicate nell art. 2 comma 2 dello Schema di Convenzione, che differiscono in parte dalle previsioni indicate al punto 3.2 opzioni e rinnovi del Disciplinare di gara,

Si chiede conferma che il rinnovo potrà avvenire solo in accordo tra le parti e non come mera facoltà del solo Comune di Torino.

Risposta n. 1

Le previsioni sono perfettamente coordinate, il rinnovo potrà avvenire solo col consenso di entrambe le parti.

Quesito n. 2

L'art. 2 comma 3 dello Schema di Convenzione prevede che L'Ente si riserva la facoltà di prorogare la convenzione per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente.

Si chiede conferma che la proroga negli stessi termini ed alle stesse condizioni sarà al massimo di mesi sei, tenuto conto che gli attuali orientamenti giurisprudenziali, ex multis il Codice degli Appalti, consentono la proroga per il tempo strettamente necessario ad effettuare la procedura di gara. Resta fermo che il tesoriere non potrà interrompere un servizio di pubblica utilità.

Risposta n. 2

Come da unanime giurisprudenza la proroga tecnica potrà avere una durata massima di sei mesi.

Quesito n. 3

L'art. 3 comma 6 dello Schema di Convenzione prevede la gratuità dei conti di transito che sia necessario aprire per una più agevole riscossione delle entrate. Il comma 7 inoltre prevede la stessa gratuità per i conti economali. Si chiede conferma che trattandosi di conti totalmente gratuiti e utilizzati per la semplificazione della gestione delle entrate che dovranno comunque confluire sul conto di tesoreria, non verranno estese a questi conti le condizioni previste per il tasso creditore e debitore che di fatto avranno un valore pari a zero.

Risposta n. 3

Si segnala che il comma 1 dell'art.18 dello schema di Convenzione di Tesoreria va inteso nel senso che, nell'ipotesi remotissima di passaggio dal sistema di Tesoreria Unica al sistema di Tesoreria mista, il Tesoriere dovrà riconoscere gli interessi attivi sulle giacenze di cassa non rientranti nel circuito di Tesoreria unica, comprese quelle giacenti sui conti economali. Pertanto, essendo vigente il sistema di Tesoreria Unica non dovrà essere riconosciuto alcun tasso di interesse attivo e passivo.

Quesito n. 4

L'art. 3 comma 8 dello Schema di Convenzione prevede che il Tesoriere sia tenuto ad installare e gestire postazioni POS abilitate al circuito PagoPA su richiesta dell'Ente. Si chiede di quantificare un numero massimo di postazioni necessarie al Comune e che saranno privi di oneri a carico dell'Ente.

Risposta n. 4

n. massimo di postazioni Pos: 150 totalmente gratuite.

Quesito n. 5

L'art. 3 comma 9 dello Schema di Convenzione indica che il Tesoriere è impegnato ad emettere e gestire carte di versamento, carte di credito e carte prepagate su richiesta dell'Ente.

Si richiede di quantificare il numero massimo di carte la cui remunerazione sarà da ricomprendere nel corrispettivo annuale.

Risposta n. 5

n. 250 carte, la cui remunerazione dovrà essere ricompresa nel corrispettivo annuale.

Quesito n. 6

L'art. 4 comma 4 prevede che Il tesoriere dovrà farsi carico di attivare tutte le procedure di controllo affinché tutti i dati, compresi i codici IUV ricevuti dai prestatori di servizi, vengano trasmessi, senza omissioni né imprecisioni nelle causali.

Si chiede conferma che, nell'ipotesi in cui il tesoriere non sia nominato partner tecnologico e non siano attivati con lo stesso i servizi di incasso, l'unico onere a carico dello stesso tesoriere sarà quello di riportare sul giornale di cassa la causale/IUV degli accrediti tramite nodo dei pagamenti. Al contrario, qualora il tesoriere sia nominato partner tecnologico e siano attivati con lo stesso uno o più servizi di incasso, si chiede conferma che le modalità e le condizioni saranno da concordare tra le parti.

Risposta n. 6

La Città continuerà ad avvalersi dell'attuale partner tecnologico e il Tesoriere gestirà i flussi che arriveranno dal sistema del nodo.

Quesito n. 7

L'art. 5 comma 9 dello Schema di Convenzione indica che i prelievi dai c/c postali intestati all'Ente, per i quali al Tesoriere deve essere riservata la firma di traenza, saranno disposti dall'Ente medesimo.

Si chiede conferma che la gestione dei prelievi postali possa avvenire tramite procedure automatizzate e si possa procedere con la gestione dei prelievi tramite Sepa Direct Debit SDD in accordo con Poste Italiane Spa.

Risposta n. 7

Si conferma.

Quesito n. 8

L'art. 6 comma 14 dello schema di convenzione prevede che Il Tesoriere provvederà a commutare d'ufficio in assegni postali localizzati o con altri mezzi equipollenti offerti dal sistema bancario o postale, gli ordinativi di pagamento individuali o collettivi che dovessero rimanere interamente o parzialmente inestinti alla data del 31 dicembre, in base a quanto previsto dall'art. 219 del D.Lgs. n. 267/2000. Tale operazione potrà essere richiesta eventualmente in corso d'anno in caso di particolari esigenze espresse dall'Ente.

Si chiede conferma che il Comune provvederà a variare/annullare i mandati rimasti interamente o parzialmente inestinti alla data del 31/12 (o nel corso dell'anno) in quanto con l'adozione dell'OPI il Tesoriere è impossibilitato a intervenire sugli ordinativi firmati digitalmente dall'ente stesso.

Risposta n. 8

Si conferma.

Quesito n. 9

L'art. 6 comma 15 dello Schema di Convenzione prevede che Il Tesoriere risponde all'Ente del buon fine delle operazioni di pagamento. Il Tesoriere si obbliga a verificare giornalmente l'effettiva esecuzione degli ordinativi di pagamento nei termini della presente convenzione e a segnalare tempestivamente all'Ente, almeno settimanalmente entro il lunedì della settimana successiva, tutte le somme non riscosse dai beneficiari.

Si richiede conferma che a seguito dell'adozione dell'OPI e con la possibilità di visualizzare tutte le ricevute sulla procedura SIOPE+ tale incombenza non possa essere effettuata giornalmente dal Tesoriere ma che la verifica delle ricevute di errore sulla piattaforma SIOPE+ sia a carico dell'ente. Il tesoriere potrà solo verificare che la procedura dei pagamenti interna alla Banca non abbia subito interruzioni.

Risposta n. 9

Si conferma.

Quesito n. 10

L'art. 6 comma 16 dello Schema di Convenzione prevede che Il Tesoriere sarà tenuto a verificare la corrispondenza fra il beneficiario dell'ordinativo di pagamento (o l'eventuale delegato all'incasso) ed il titolare del conto corrente su cui i fondi devono essere accreditati. Tale controllo è richiesto per il pagamento di tutti gli ordinativi accreditati presso conti correnti dell'Istituto bancario tesoriere ed ovunque sia possibile, in deroga alla normativa SEPA.

Si chiede conferma che il Tesoriere potrà effettuare tale controllo solo sui conti accesi presso la propria Banca e che non sarà possibile derogare alla normativa SEPA che ha origini da un Regolamento europeo: Regolamento UE 260/2012.

Risposta n. 10

Si conferma.

Quesito n. 11

L'art. 11 comma 7 dello Schema di Convenzione prevede che l'Ente potrà far rilevare dal Tesoriere subentrante tutte le esposizioni debitorie tra cui quelle relative agli impegni di firma.

Si chiede conferma che in caso di cessazione del servizio per qualsivoglia motivo, gli Enti si impegnano all'atto del conferimento dell'incarico al Tesoriere subentrante, a far assumere a quest'ultimo tutti gli obblighi inerenti gli impegni di firma rilasciati nel loro interesse.

Risposta n. 11

Si conferma.

Quesito n. 12

L'art. 14 comma 3 dello Schema di Convenzione indica la possibilità di trasmettere on line le deleghe di pagamento. Si chiede conferma che tale possibilità si concretizzerà con la notifica da parte dell'Ente al Tesoriere tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) con le delegazioni di pagamento sottoscritte digitalmente e notificate dal messo comunale.

Risposta n. 12

Si conferma.

Quesito n. 13

L'art. 18 comma 4 dello Schema di Convenzione prevede che La valuta di accredito degli interessi sia quella dell'ultimo giorno dell'anno di riferimento, sulla base della normativa vigente tempo per tempo. Si chiede conferma che l'accredito degli eventuali interessi creditori sui conti correnti fruttiferi avverrà nel rispetto delle valute e delle indicazioni previste dalla normativa vigente tempo per tempo.

Risposta n. 13

Si conferma.

Quesito n. 14

In riferimento all'art. 19 dello Schema di Convenzione Garanzia fideiussoria si chiede conferma che:

- a) potranno essere richieste fidejussioni per impegni di natura commerciale o anche finanziaria ma limitatamente alle seguenti fattispecie: garanzia dell'obbligo di corresponsione di un corrispettivo di pagamento che sia un fitto o una prestazione/fornitura di beni/servizi o anche la potenziale manifestazione finanziaria di un danno da inadempimento contrattuale da parte dell'Ente;
- b) saranno escluse richieste di fidejussioni in favore di Banche/Istituti finanziari a garanzia di finanziamenti dagli stessi erogati;
- b) sarà esclusa la possibilità di rilasciare garanzie per conto dell'Ente ma nell'interesse di società e organismi partecipati dallo stesso;
- c) le fideiussioni rilasciate dal Tesoriere avranno durata pari a quella dei contratti stipulati dagli Enti contraenti. Nel caso la durata dell'impegno di firma ecceda quella della Convenzione di Tesoreria, l'Ente interessato si impegnerà, nella manleva sottoscritta allatto del rilascio della fidejussione, a far subentrare nel rilascio della garanzia il Tesoriere entrante.
- d) in caso di cessazione del servizio per qualsivoglia motivo, gli Enti si impegnano all'atto del conferimento dell'incarico al Tesoriere subentrante, a far assumere a quest'ultimo tutti gli obblighi inerenti gli impegni di firma rilasciati nel loro interesse;
- e) nell'ipotesi di rilascio di impegni sull'estero, saranno a carico dell'Ente le commissioni reclamate da Banca estera.
- f) verrà apposto vincolo sull'anticipazione di tesoreria

Risposta n. 14

Si conferma.

Quesito n. 15

Con riferimento all'art. 15 del Disciplinare di gara, CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE MINOR PREZZO, tenuto conto che con decorrenza 1 aprile 2019 nell'ambito del processo di riforma degli indici di riferimento, l'European Money Market Institute (EMMI), che amministra i tassi Euribor, ha cessato la rilevazione e la pubblicazione dei tassi Euribor sotto la convenzione Act/365 giorni (cd. Euribor 365), si chiede conferma che in sostituzione del riferimento indicato (con divisore 365) per i parametri dei tassi creditore e debitore, andrà utilizzato il parametro calcolato su base 360.

Risposta n. 15

Si veda l'avviso di rettifica all'art. 15 del Disciplinare di gara.

Quesito n. 16

Con riferimento all'art. 1 dello Schema di convenzione, che prevede che Il servizio di Tesoreria di cui alla presente convenzione ha per oggetto il complesso delle operazioni riguardanti la gestione finanziaria del Comune di Torino e delle sue Istituzioni inerenti alla riscossione delle entrate ossia che il servizio di Tesoreria sia esteso anche alle Istituzioni dell'ente,

si chiede di volere confermare che nell'eventuale estensione del contratto di tesoreria alle future Istituzioni costituite dall'Ente, il merito creditizio rimarrà a insindacabile ed autonoma valutazione del Tesoriere.

Risposta n. 16

Il servizio di tesoreria dovrà essere esteso anche ad eventuali future Istituzioni costituite dall'Ente. Eventuali finanziamenti richiesti dalle stesse Istituzioni rientrano comunque nel limite dell'indebitamento della Città.

Quesito n. 17

Con riferimento al requisito di capacità tecnica professionale al punto 6.3 d) del Disciplinare, si chiede conferma che l'importo complessivo minimo di un milione di euro nel triennio 2022-2022 si intende soddisfatto anche attestando più servizi resi di importo inferiore al milione la cui somma raggiunga almeno un milione.

Risposta n. 17

l'espressione: *servizi analoghi a quelli oggetto della gara per un importo complessivo ..* indica la sommatoria di più servizi

Quesito n. 18

Con riferimento all'art.3 del Disciplinare: Ai sensi dell'art. art. 95, comma 10, del Codice trattandosi di servizi avente natura intellettuale non sono specificamente indicati i costi della manodopera, si chiede conferma che, essendo classificato come servizio intellettuale, nell'offerta economica non siano da indicare, oltre ai costi della manodopera, nemmeno gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro così come previsto dall'art. 95 comma 10 del D. Lgs. 50/2016.

Risposta n. 18

L'offerta economica deve essere redatta utilizzando il relativo fac simile "allegato 5" sul quale non si richiede l'indicazione degli oneri di sicurezza aziendali.

Quesito n. 19

Con riferimento all'allegato n. 2 - dichiarazione di ottemperanza, si chiede conferma che lo stesso non debba essere presentato in quanto il servizio all'art. 3 del Disciplinare è classificato di natura intellettuale ed essendo sufficiente quanto dichiarato nell'allegato 1 Istanza di partecipazione: l'impegno ad osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs. 81/2008

Risposta n. 19

Si conferma l'obbligo di presentare la dichiarazione di ottemperanza, non rilevando in punto la natura intellettuale del servizio

Quesito n. 20

In riferimento all'art. 9 del capitolato si chiede conferma che il personale utilizzato dal Tesoriere dedicato al servizio di tesoreria per il Vostro Ente non debba essere assegnato in via esclusiva e possa pertanto svolgere il servizio anche per altri enti.

Inoltre, presente che i servizi di tesoreria sono altamente automatizzati e per questo gestiti a livello di back office e non di sportello e che i pagamenti e riscossioni avvengono mediante strumenti che non richiedono la presenza fisica del cassiere, si chiede di confermare che sarà sufficiente comunicare in avvio del servizio il solo nominativo del referente del servizio con cui codesto Ente potrà relazionarsi per tutte le necessità.

Risposta n. 20

Il personale utilizzato dal Tesoriere per lo svolgimento del servizio di tesoreria potrà svolgere analogo servizio anche per altri enti.

Precisato che l'automatizzazione del servizio di tesoreria non può escludere il servizio di sportello per riscossioni e pagamenti, per il quale è necessaria la presenza fisica di almeno un addetto, si ritiene sufficiente comunicare in avvio del servizio il solo nominativo del referente del servizio (gestore) con cui l'Ente si relazionerà per qualsiasi necessità.

Quesito n. 21

Con riferimento all'art. 3 commi 1 e 2 dello schema di Convenzione in cui tra le altre cose è indicato che Il servizio di tesoreria dovrà essere svolto dall'Istituto di Credito affidatario dedicando un apposito sportello presso un Agenzia collocata sul territorio cittadino e Il Tesoriere dovrà assicurare la prestazione del servizio mediante personale di provata esperienza, con incarico possibilmente continuativo durante il periodo di vigenza della convenzione. Tale personale dedicato al servizio dovrà essere sempre in numero idoneo a soddisfare gli utenti, l'Ente ed eventuali emergenze,

- si chiede conferma che lo Staff tecnico del Tesoriere dedicato al servizio di tesoreria per il Vostro Ente possa essere formato anche da personale non fisicamente presente presso la filiale tesoriera e non debba essere assegnato in via esclusiva e possa pertanto svolgere il servizio anche per altri enti e altra clientela.

- Si chiede conferma che qualora l'aggiudicatario dislochi, in vigenza di contratto, il servizio in altro luogo all'interno del comune di Torino, l'Ente si riservi unicamente la facoltà di recedere dalla Convenzione e che il recesso non sarà per inadempienza del Tesoriere, ma come facoltà dell'Ente prevista convenzionalmente.

Risposta n. 21

Come già precisato nella risposta al quesito precedente, si ritiene indispensabile la presenza fisica di almeno un addetto al servizio di Tesoreria dell'Ente presso la filiale Tesoriera individuata, il quale potrà anche operare per altri Enti e altra clientela. Pertanto, il restante Staff tecnico del Tesoriere potrà anche essere formato da personale non fisicamente presente presso la filiale Tesoriera. In ogni caso, il Referente di Tesoreria dovrà rendersi disponibile, in presenza, presso i locali della Filiale Tesoriera, in occasione delle verifiche di cassa del Collegio dei Revisori, qualora non si optasse per la modalità di verifica in videoconferenza, ed ogni qualvolta l'Ente lo ritenga necessario.

In merito all'eventuale dislocazione, in vigenza di contratto, del servizio di tesoreria in altro luogo all'interno del comune di Torino, si conferma che l'Ente si riserverà unicamente la facoltà di recedere dalla Convenzione e il recesso non sarà per inadempienza del Tesoriere, ma espressione della facoltà dell'Ente prevista convenzionalmente.

Quesito n. 22

Con riferimento al contratto_nomina_responsabile_esterno_trattamento_dati e in particolare al punto 14 Trasferimento dei dati personali, si chiede che il consenso espresso al trasferimento dei dati personali sia previsto solo nel caso di trasferimento di dati al di fuori dell'UE/SEE.

Risposta n. 22

Si conferma.

Quesito n. 23

Con riferimento all'art. 15 della Convenzione relativo alla Conservazione documentale a norma, si richiedono le seguenti informazioni:

- I quantitativi espressi in GB dei dati del decennio precedente da recuperare;
- Il numero degli utenti complessivi del servizio;
- Il numero degli utenti con firma, il numero degli utenti con firma remota e il numero di utenti con smart-card;
- se l'ente è organizzato per singole strutture;
- se l'ente vuole l'invio differito degli ordinativi in Banca d'Italia;
- se sarà l'Ente a fornire al nuovo eventuale conservatore subentrante i dati in conservazione da recuperare pari ad un decennio di annualità o se il nuovo conservatore dovrà farseli dare dal conservatore attuale ovvero Unimatica.

Risposta n. 23

- I quantitativi dei dati del decennio precedente da recuperare espressi in GB sono in totale: GB 14,600 circa;
- Il numero degli utenti complessivi del servizio è pari a numero 5 postazioni autorizzate ad accedere all'archivio di conservazione;
 - Il numero degli utenti con firma, il numero degli utenti con firma remota e il numero di utenti con smart card è pari a: in relazione alla lavorazione ed alla sottoscrizione degli ordinativi informatici nel suo complesso sono attivi n. 87 operatori, di cui 6 firmatari e n. 3 dotati di firma remota;
- l'Ente è organizzato per singole strutture;
- l'ente non vuole l'invio differito degli ordinativi in Banca d'Italia;
- se sarà l'Ente a fornire al nuovo eventuale conservatore subentrante i dati in conservazione da recuperare pari ad un decennio di annualità o se il nuovo conservatore dovrà farseli dare dal conservatore attuale ovvero Unimatica: da quello attuale ovvero dalla società Unimatica RGI S.P.A..

Quesito n. 24

Con riferimento alle coperture assicurative richieste nella documentazione di gara, si chiede conferma che la comprova sarà fornita tramite certificato della compagnia assicuratrice attestante la polizza esistente.

Risposta n. 24

La comprova di tale requisito è fornita mediante l'esibizione della relativa polizza in copia conforme come scritto all'art. 6.2 del disciplinare.

Quesito n. 25

Con riferimento all'art. 17 dello schema di convenzione relativo al corrispettivo, si chiede conferma che le spese di bollo, sia quelle relative ai bolli legati ai rapporti che quelli relativi agli ordinativi di pagamento presenti e future, ed ogni altra imposta a carico del Comune non rientrino nel compenso e pertanto saranno rimborsate dall'Ente al tesoriere.

Risposta n. 25

Si conferma.

Quesito n. 26

Con riferimento al disciplinare punto 11.2 si chiede conferma che: poiché è previsto il caricamento delle sole buste "Digitale A Documentazione amministrativa" e "Digitale B offerta Economica", non deve essere presentata nessuna offerta tecnica.

Risposta n. 26

si conferma

Quesito n. 27

In relazione al punto 13.1 del Disciplinare di gara, relativamente alla modalità di presentazione della documentazione comprovante il pagamento dell'imposta di bollo, si chiede conferma che, in sostituzione del pagamento della suddetta imposta con modello F23, si possa ritenere assolto il pagamento dell'imposta con acquisto della marca da bollo cartacea e caricamento nel portale del Comune di Torino della scansione (in formato pdf) del contrassegno della marca da bollo.

Risposta n. 27

si conferma

Quesito n. 28

Considerato che, a seguito della pubblicazione sulla GU n. 301 del 24/12/2019 della legge di conversione del decreto 124/2019 (cosiddetto DL Fiscale), il cui art. 57 comma 2-quater che abroga i commi 1 e 3 dell'art. 216 e comma 2 art. 226 lettera a) del Dlgs 267/2000 relativi ai controlli sugli stanziamenti di bilancio da parte del Tesoriere, a decorrere dall'esercizio finanziario 2020, il Tesoriere non attuerà più controlli sugli stanziamenti di bilancio e conseguentemente non sarà più necessaria da parte del Comune di Torino la consegna della relativa documentazione (bilanci di previsione, delibere di variazione, elenchi residui), si chiede conferma che le previsioni contrattuali di cui allo Schema di convenzione inerenti la verifica del rispetto degli stanziamenti e la trasmissione da parte dell'Ente della relativa documentazione siano da considerarsi superate (ad all'art. 6 comma 3 dello Schema di Convenzione).

Risposta n. 28

Si conferma.

Quesito n. 29

Si chiede conferma che l'art. 13 del Capitolato sia un refuso in quanto il presente contratto ha per oggetto un servizio e non lavori.

Risposta n. 29

Si conferma e si precisa che il certificato di conformità verrà rilasciato esclusivamente a fine servizio

Quesito n. 30

Relativamente alla previsione della Convenzione di cui all'articolo 11 comma 8, si chiede conferma che ove indicato "che dovessero essere autorizzate da altre disposizioni regolamentari o da norme amministrative di attuazione e che si rendesse necessario attivare durante il periodo di durata della Convenzione", debba intendersi che le fonti normative di ordine secondario citate (altre disposizioni regolamentari o norme amministrative di attuazione) possano esclusivamente richiamare una fonte normativa di rango primario (normativa nazionale), senza pertanto poter introdurre autonomamente un impegno in capo al Tesoriere non previsto dalla normativa nazionale di riferimento.

Risposta n. 30

Si conferma.